

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO IN **ECONOMIA, FINANZA E MERCATI** (Dati disponibili in SUA-CdS al 10/10/2020)

NOTA METODOLOGICA

La lettura degli indicatori è stata realizzata tenendo conto delle considerazioni inserite nell'ultimo **Rapporto Ciclico di Riesame** (approvato nel Consiglio di CdS del 13/03/2019), nelle **Schede di Monitoraggio Annuale 2018, 2019 e 2020** e nelle **Schede SUA-CdS 2016-2020**, oltre che dai **verbali** del Consiglio di Corso di Studi e del Consiglio di Dipartimento e delle informazioni aggiuntive estratte dal Profilo Laureati di **Almalaurea**.

Il commento dei dati è realizzato per gruppi di indicatori tenendo conto degli ambiti semantici, così come rinvenibili nell'Allegato E del DM 987/2016. L'orizzonte temporale considerato è pari almeno a quattro anni (2016-2019), estendendosi al 2020 quando i dati sono disponibili. L'analisi e il commento dei dati sono stati condotti con riferimento agli **indicatori** aggiornati al **02/10/2021** quale fonte primaria. Ad integrazione, sono stati consultati regolarmente i principali soggetti coinvolti (ad es. Responsabili Mentoring, Orientamento, Placement, Internazionalizzazione, Referente della Qualità del CdS, Tutor del CdS, Membri della Commissione paritetica Docenti-Studenti) in un'attività di monitoraggio e gestione costante del CdS, al fine di raccogliere indicazioni specifiche per il miglioramento continuo del percorso formativo del CdS in oggetto.

Le analisi contenute nella Scheda di Monitoraggio 2021 sono, inoltre, la sintesi di analisi più ampie condotte in seno al Consiglio di Corso di Studi sulla base dei lavori istruttori del Gruppo per l'AQ.

PREMESSA

Il CdS, in coordinamento con il Dipartimento di Economia e con l'Ateneo, in un anno caratterizzato da misure ministeriali riguardanti il contrasto alla pandemia da Covid-19, ha avuto come obiettivo ineludibile quello di non interrompere il dialogo educativo-didattico tra i docenti e gli studenti, cercando di non disperdere la motivazione all'apprendimento e promuovendo una didattica di tipo misto. L'esperienza didattica nel 2020, primo anno di emergenza sanitaria, durante il quale l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams aveva costituito modalità 'ordinaria' di insegnamento, ha permesso di riflettere con attenzione sul processo di insegnamento/apprendimento nel 2021. La disponibilità di risorse digitali proprie dell'apprendimento a distanza e, al contempo, le nuove disposizioni ministeriali, hanno consentito una progettazione didattica suddivisa tra lezioni in presenza e lezioni a distanza.

Il CdS, anche sulla base delle analisi di *customer satisfaction* degli studenti e dei docenti, sviluppate in sinergia con l'Ateneo, ha colto questo nuovo contesto come una nuova opportunità per riflettere sul modo di fare e di "essere" istituzione universitaria.

Ciò è stato possibile anche grazie al monitoraggio costante delle questioni e delle criticità collegate alla DAD, realizzate interfacciandosi sia con gli studenti sia con i docenti (oltre che con la Commissione paritetica), anche attraverso formali *survey strutturate*, dalle quali è emerso uno spazio di intervento significativo, non più tanto o solo nella trasposizione dell'offerta formativa pre-crisi in nuovi format, in grado di garantire il diritto allo studio (obiettivo prioritario nella fase emergenziale della prima ora), quanto invece nel potenziale di integrazione e nell'innovazione di forme di didattica, che utilizzino in chiave positiva l'esperienza del 2020, anche nel medio-lungo periodo.

Di seguito si analizzano nel dettaglio punti di forza e criticità del corso di LM in Economia, Finanza e Mercati che emergono dall'analisi degli indicatori divisi per gruppi (secondo il DM

987/2016 allegato E) e degli Indicatori di Approfondimento.

INDICATORI GENERALI STRUTTURALI

Gli elementi di contesto da mettere in rilievo, quasi da premessa rispetto al documento in oggetto, è che l'indicatore "Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica" presenta un trend crescente negli anni 2016-2020, attestandosi nel 2019 e 2020 ad un valore pari a 20 e 21 rispettivamente (era 17 nel 2017 e 20 nel 2018).

L'indicatore iC00a, "Avvii di carriera al primo anno", tra il 2017 e il 2020, è caratterizzato da un trend crescente, attestandosi nel 2020 su un valore pari a 124, in crescita rispetto al 2019 che ha registrato 110 iscritti, e superiore sia alla media geografica (51), sia alla media nazionale (57.6).

Analogamente, l'indicatore iC00c, "Iscritti per la prima volta a LM", registra un trend positivo (+1.01) negli anni 2016-2019, attestandosi nel 2020 su un valore pari a 121. Tale dato appare nettamente superiore sia alla media geografica (47.5), sia alla media nazionale (53.5).

Gli indicatori relativi al numero di iscritti regolari e immatricolati puri mostrano un trend crescente nel periodo 2015-2019. In particolare, l'indicatore iC00d, "Iscritti", subisce un aumento (+1.2) attestandosi nel 2020 sul valore di 276. Anche l'indicatore iC00e, "Iscritti regolari ai fini del CSTD", è in aumento durante gli anni 2016-2020 (+1.16). Nel 2020 risulta pari a 230, valore nettamente superiore sia al dato medio geografico (102.9), sia al dato medio nazionale (110). Anche l'indicatore iC00f, "Immatricolati puri", è caratterizzato da un trend positivo (+1.14), attestandosi nel 2020 su un valore pari a 224, superiore sia alla media geografica (97.1), sia alla media nazionale (103.9).

Gli indicatori iC00g "Laureati entro la durata normale del corso" e iC00h "Laureati" mostrano trend decisamente crescenti nel periodo 2016-2020: rispettivamente +2 e +1.5.

Si ritiene, dunque, che l'ATTRATTIVITÀ del CdS sia buona e progressivamente in aumento.

Nonostante ciò, al fine di migliorare ulteriormente l'attrattività del CdS, di arricchire l'offerta formativa proposta e di limitare ulteriormente sia il numero di abbandoni sia irregolarità nella carriera degli studenti, sin dal febbraio del 2020, è stato istituito un gruppo di lavoro – coordinato dal Presidente del CdS e dalla Direttrice del Dipartimento e composto da sei docenti del Dipartimento e dalla responsabile tecnico/amministrativa dell'area didattica - che ha avuto il *task* di elaborare un'istruttoria finalizzata all'*assessment* dei possibili percorsi alternativi di cambiamento dell'offerta formativa dello specifico CdS, anche in una prospettiva di coerenza rispetto agli altri CdS afferenti al Dipartimento.

Il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- Analisi di *benchmarking* dei CdS italiani appartenenti alla stessa classe di laurea;
- Analisi del mercato del lavoro a livello locale e nazionale, incrociata con i dati di *Placement* del CdS;
- Analisi delle principali competenze professionali e comportamentali richieste dal mercato del lavoro e coerenti con il profilo dei laureati in uscita del CdS;
- Analisi dei flussi e delle caratteristiche in entrata ed in uscita degli studenti del CdS;
- Analisi, a livello internazionale, delle "buone pratiche" relative all'erogazione della didattica;
- Analisi delle opinioni degli studenti rispetto alle eventuali criticità dell'offerta formativa attualmente erogata, sia attraverso la predisposizione e la somministrazione di un questionario ad hoc, sia in coordinamento con la Commissione Paritetica;
- Consultazione del Comitato di Indirizzo, attraverso la progettazione e la somministrazione di un questionario ad hoc. Va messo in rilievo che già da giugno 2020, il Comitato di Indirizzo è stato arricchito da professionalità di elevata qualificazione, anche in coerenza con le nuove linee guida definite dal PQA di Ateneo.

L'attività istruttoria di cui sopra è stata presentata e discussa nel consiglio di CdS dei mesi di Novembre e Dicembre 2020 e nell'ambito dei Consigli di CdS del 2021 in cui era all'ordine del Giorno la "nuova offerta formativa".

A valle del lavoro istruttorio, delle analisi, delle discussioni e del confronto sviluppati nei Consigli di CdS, il 25/11/2021 sia il Consiglio di CdS sia il CdD hanno approvato la "riforma dell'offerta formativa" del CdS a partire dall'A.A. 2022-2023. In particolare, per rendere più "flessibili" le scelte per gli studenti e consentire loro una maggiore specializzazione rispetto alle aree di interesse emerse, sono stati creati due differenti "percorsi": uno focalizzato sull'economia circolare e finanza sostenibile, l'altro su economia e finanza digitale. Inoltre, sono state apportate una serie di modifiche alle denominazioni e ai contenuti di alcuni insegnamenti. Infine, si è provveduto all'inserimento di nuovi insegnamenti al fine di rispondere sia alle sollecitazioni del mercato del lavoro sia, parallelamente, all'evoluzione degli interessi di ricerca scientifica dei docenti del CdS.

1. Gruppo A-Indicatori didattici.

L'indicatore iC01, "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.", manifesta negli anni 2016-2019 un trend leggermente decrescente (-0,9%), attestandosi nel 2019 su un valore pari al 58.7%. Tale valore risulta inferiore rispetto al dato medio dell'area geografica (60.3%) e alla media nazionale (63.8%).

L'indicatore iC02, "Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso", registra un forte aumento pari al 25.7% nel periodo 2016-2020. E' possibile osservare un notevole aumento nel 2020 rispetto al 2019 con una percentuale che si attesta su un valore di 78.7%, valore superiore sia al dato medio di area geografica (72.6%) che quello della media nazionale (75.2%).

Come si può evincere dai verbali del CdS, l'andamento della carriera degli studenti è oggetto di costante attenzione del CdS e del Dipartimento. Infatti, sono state realizzate molteplici attività miranti a eliminare eventuali ostacoli che potessero rallentare il percorso di studio. Presso il Dipartimento di Economia è infatti attivo il servizio di ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE che, fra l'altro, supporta gli studenti nella preparazione degli esami di profitto ed evita rallentamenti della carriera universitaria. In particolare, il servizio si propone di focalizzare l'attenzione sui disagi che possono verificarsi durante il corso degli studi, tali da condurre ad un'irregolare frequenza o addirittura all'abbandono; sull'inserimento e sulla buona permanenza all'interno dell'Università, su di un piano di qualità, consapevolezza e pari opportunità. In particolare, sono realizzate attività di tutorato aventi ad oggetto indagini sulla carriera degli studenti e sulla situazione degli studenti 'fuori corso' del Dipartimento di Economia, allo scopo di implementare specifici interventi correttivi.

Inoltre, assumono particolare importanza l'abbattimento delle barriere di qualsiasi ordine e grado, nonché la costante attenzione alle problematiche di studenti disabili, fuori sede, stranieri (esiste, in tal senso, un referente all'internazionalizzazione) o, comunque, in situazioni di difficoltà. Si pensi alla predisposizione di corsi di recupero per studenti in difficoltà con il superamento di determinati esami di base del percorso formativo o all'attribuzione di specifici incarichi di tutorato a sostegno di portatori di specifiche disabilità.

Nell'ottica sottesa, il servizio si propone, inoltre, di rafforzare l'orientamento agli studenti iscritti e di offrire loro supporto in itinere nella scelta della Laurea magistrale, del piano di studio, nella rilevazione della qualità della didattica.

I docenti del corso di studi EFM incontrano gli studenti per fornire un orientamento nell'individuazione degli insegnamenti a forchetta e di quello a scelta libera che meglio si adattano alle aspirazioni professionali e/o lavorative degli studenti.

Le attività del servizio di Orientamento e tutorato hanno raggiunto i seguenti risultati:

- riduzione del numero di studenti che non conseguono il titolo;
- riduzione del numero di studenti fuori-corso grazie alla predisposizione di corsi di recupero;
- promozione di un processo di auto-conoscenza e consapevolezza di sé;
- promozione di abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi formativi.
- Aumento della partecipazione alle attività proposte dal dipartimento.

Negli anni 2020/2021 i tutor sono stati reclutati attraverso le procedure selettive regolate dai seguenti bandi:

- 1) bando del 05.06.2020 finalizzato al conferimento di n. 6 incarichi di tutorato ministeriale (D.M. 198/03), rivolto a tutti gli studenti iscritti ai CdS del Dipartimento;
- 2) bando del 05.06.2020 finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi di tutorato specializzato,

rivolto agli studenti disabili iscritti ai CdS del Dipartimento.

I tutor didattici hanno fornito spiegazioni e supportato gli studenti nella preparazione degli esami di profitto, anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni individuali e di gruppo. Inoltre, hanno coadiuvato i laureandi nella preparazione della prova finale.

I tutor didattici hanno fornito informazioni sulla specifica organizzazione didattica adottata dal Dipartimento a causa della emergenza sanitaria da Covid-19; hanno chiarito le modalità di fruizione dei servizi del Dipartimento, laddove erogati anche a distanza; hanno indirizzato gli studenti alle cattedre di riferimento, al fine di risolvere criticità connesse alla preparazione degli esami di profitto; hanno offerto supporto nel reperimento di materiale didattico e hanno collaborato alle specifiche iniziative del servizio di orientamento e tutorato.

L'indicatore iC04, "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo", subisce dal 2016 al 2020 una variazione percentuale positiva pari a +9.2%. Tuttavia, nel 2020, il valore è pari a 5,6%, inferiore sia rispetto al valore medio dell'area geografica (13.9), sia rispetto alla media nazionale (38.6), mostrando una criticità del Corso di studio in oggetto, seppure con segnali di ripresa.

In merito all'indicatore iC04, occorre evidenziare che il CdS insiste in una zona in cui i servizi di trasporto non rendono agevole il raggiungimento del Dipartimento di Economia. Al fine di risolvere questo problema l'Ateneo ha realizzato il sistema di Mobilità *V:erysoon*, un sistema integrato di trasporti, con cui supporta i suoi studenti nei vari spostamenti necessari a raggiungere le sedi dei dipartimenti. Tramite una *app*, scaricabile sul proprio smartphone, gli studenti possono prenotare un posto sulle navette-bus. In particolare, dal mese di ottobre 2021 è stato nuovamente erogato il servizio di navette gratuito con obbligo di mascherina a bordo, controllo greenpass e sanificazione quotidiana dei bus, considerando l'occupabilità a bordo pari all' 80%.

Inoltre, è attivo il Servizio di *Carpooling* per incentivare gli studenti ad organizzarsi in equipaggi su itinerari comuni al fine di ridurre i costi di viaggio (dividendo le spese) e alternare l'uso delle auto private. L'Ateneo ha individuato dei parcheggi dedicati in molti plessi dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ad uso esclusivo di chi fa *carpooling* e completamente gratuiti.

Una grande attenzione è rivolta alle attività dedicate all'orientamento in ingresso.

WE - Welcome to Economia è un percorso di orientamento pensato per ogni futuro studente del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli".

Il percorso WE è coordinato da un referente del Dipartimento (docente) e ha l'obiettivo di accompagnare ogni futuro studente nella conoscenza dei percorsi formativi offerti dal Dipartimento di Economia e di aiutarli a scegliere il corso di studi più adatto alle loro inclinazioni personali e alle loro aspettative lavorative. Il percorso WE comprende attività di orientamento in entrata che sono svolte in maniera continuativa (durante tutto l'anno scolastico) e integrata (con altre attività organizzate dall'Ateneo e/o da altre istituzioni) per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado interessati ai corsi di studio triennali del Dipartimento di Economia. In particolare, il percorso è stato progettato come un accompagnamento che guida ogni futuro studente da una fase iniziale, di curiosità e di scoperta, ad una fase avanzata, di coinvolgimento e di partecipazione personale alle attività svolte dal Dipartimento di Economia. Nella sezione Didattica del sito di Dipartimento è possibile trovare tutte le info utili.

L'indicatore iC05, "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)", indicatore della sostenibilità del CdS, risulta in aumento nel periodo compreso dal 2016 al 2020 con un valore percentuale pari a (+0,9%). In particolare, nel 2020, il valore è pari a 11,5%, valore superiore sia alla media dell'area geografica (6.4) e che quella nazionale (6.5).

L'indicatore iC07, "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo", risulta in crescita nel periodo 2016-2020 e nel 2020 risulta pari al 85,4%, attestandosi su un valore superiore all'area geografica di riferimento (81.9%), ma inferiore alla media nazionale (88.7%). Questo dato denota una discreta capacità di "OCCUPABILITÀ" del CdS, nonostante questo sia ubicato in una area geografica "svantaggiata". Tuttavia, va messo in rilievo che nel 2018 l'indicatore registrava un valore pari a 58.8%, inferiore sia alla media geografica dell'area di riferimento (77.2%), sia a quella nazionale (83.5%). Simile andamento e livello è rinvenibile per l'indicatore iC07BIS "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione

retribuita". Per quanto riguarda invece l'indicatore iC07TER "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto", va evidenziato nel 2020 un valore di 87.2, superiore alla media geografica (81.9) ed equiparabile a quella nazionale (87.9). L'indicatore iC08, "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento", registra un considerevole aumento nel periodo 2016-2020 (+17.9%), attestandosi nel 2020 al 88.9%, valore leggermente inferiore sia al valore medio dell'area geografica di riferimento (91.9%) sia alla media nazionale (92.4%).

Infine, l'indicatore iC09 "Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)" mostra un trend crescente pari a +0.3% negli anni 2016-2020, registrando nel 2020 un valore (1.4), superiore sia rispetto all'area di riferimento (0.9) sia al dato nazionale (1.0).

Va messo in rilievo che al fine di rendere più "fruibile" il Dipartimento di Economia, ne è stata deliberata l'apertura anche il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 14.00, per consentire l'utilizzo dell'aula D come sala studio, compatibilmente con la normativa vigente relativa alle misure restrittive finalizzate al contenimento della diffusione del COVID-19.

Il CDS ha aggiornato alcuni regolamenti relativi ai Corsi di Studi, tra cui il regolamento tesi e il riconoscimento CFU, in conformità con l'ultima versione del Regolamento didattico approvata il 14/05/2019 dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento.

2. Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione.

L'indicatore iC10, "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso nel primo biennio", è caratterizzato, negli anni 2015-2018, da un trend decrescente. In particolare, nel 2019, il valore dell'indicatore è pari a 7.2‰, che è inferiore sia a quello medio dell'area geografica (25‰) che a quello medio nazionale (64.2‰). La localizzazione del Dipartimento, in questo senso, non si configura come un fattore che facilita l'internazionalizzazione. Detto ciò, l'andamento dell'indicatore in oggetto segnala un percorso di miglioramento del CdS che, però, richiede ulteriori future azioni.

L'indicatore iC11, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" si attesta nel 2020 su un valore pari a 57.1‰, valore nettamente inferiore sia a quello medio dell'area geografica di appartenenza (105.4‰) che di quello medio nazionale (244.7‰).

Consapevole dell'importanza dell'internazionalizzazione, come accennato, il CdS ha confermato una serie di azioni messe in atto già nel 2019 per sviluppare il processo di internazionalizzazione.

Una misura a supporto del processo di internazionalizzazione, prevista nei bandi Erasmus+, consiste, come noto, nella possibilità per gli studenti di recarsi presso le università straniere con cui sussistono accordi anche se non sono risultati assegnatari di borsa di studio. I dottorandi del Dipartimento, in qualità di tutor, hanno fornito accoglienza e supporto agli studenti Erasmus nella fase di *outgoing* e di *incoming*. Per migliorare le competenze linguistiche degli studenti è stato incrementato il numero di CFU per le conoscenze linguistiche previsti dall'ordinamento didattico, che passano da 2 a 6. A tal fine, già nel 2018, è stato assunto un ricercatore di tipo B nel settore scientifico disciplinare L-LIN/12. Inoltre, sono stati attivati corsi di lingua straniera extra-curricolari di inglese, francese e spagnolo (Rapporto di Riesame Ciclico e Schede di Monitoraggio Annuale 2018, 2019, 2020). Il Dipartimento ha anche previsto il riconoscimento di CFU per le certificazioni in lingua straniera (francese, spagnola, inglese) di livello B2, rilasciate non più di due anni prima dell'inizio del corso universitario da enti accreditati di prestigio internazionale (verbali n.12 CdD del 7 novembre del 2017 e n.4 del CdS del 26 marzo 2018).

Inoltre, al fine di incentivare in modo significativo l'*outgoing* degli studenti del CdS, il Consiglio di CdS nella seduta del 13 novembre 2019 ha deliberato l'attribuzione di bonus aggiuntivi agli studenti (della laurea triennale e magistrale) che partecipano al programma Erasmus+. Si riporta quanto deliberato:

“Al fine di incentivare il programma Erasmus+ in outgoing si propone di attribuire dei bonus aggiuntivi ai punteggi della Laurea Triennale e magistrale per gli studenti che rispettano il Learning Agreement e sono all'estero per almeno uno/due semestri; in particolare:

- il riconoscimento di n. 1 punto di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 1 semestre e abbiano completato il Learning Agreement;*
- il riconoscimento di n. 2 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri e abbiano completato il Learning Agreement;*
- il riconoscimento di n. 3 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri, abbiano completato il Learning Agreement con una media di esami pari o superiore al 27;*
- il riconoscimento di n. 2 CFU acquisibili per “Conoscenze linguistiche” per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ e regolarmente iscritti a un corso di laurea magistrale;*
- il riconoscimento di n. 1/2 CFU acquisibili per “Altre conoscenze” per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ e regolarmente iscritti a un corso di laurea triennale.”*

Per quanto riguarda la possibilità di svolgere stage e tirocini all'estero, il Dipartimento di Economia ha stipulato oltre 500 accordi e convenzioni con società, professionisti e organizzazioni che consentono agli studenti e ai neolaureati un'ampia possibilità di scelta per settore (dall'industria al commercio, dai servizi al no-profit) e per dimensione o localizzazione delle imprese (Scheda Sua-CdS 2021 - Quadro B5, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero – tirocini e stage)”.

Infine, in sinergia con le politiche di Ateneo, il Dipartimento ha confermato il “Progetto Buddy” volto a sviluppare un sempre più solido sistema di accoglienza ed assistenza rivolto agli/alle studenti/sse internazionali che si iscrivono al Corso di Studio o che svolgono un periodo di mobilità presso il Dipartimento. L'attività si avvale di studenti/esse già regolarmente iscritti/e e con adeguate competenze linguistiche, che affiancano i/le colleghi/e stranieri in una logica di Tutor peer-to-peer.

3. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

L'indicatore iC13, “Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire” è un dato in diminuzione negli anni 2016-2019 (-13,6%). In particolare, il decremento riguarda il 2019 che presenta un valore pari al 56%, inferiore sia agli anni precedenti, sia alla media di area geografica (65.6%) che alla media nazionale (74.4%).

L'indicatore iC14, “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”, registra un andamento altalenante nel periodo considerato, attestandosi nel 2019 su un valore pari al 96.3%, valore, tuttavia, superiore sia alla media di area geografica (95.7%) che alla media nazionale (93.9%).

Il CdS è caratterizzato da un trend leggermente decrescente circa la regolarità e la produttività degli studenti (iC13 e iC14), è necessario, pertanto, intraprendere delle azioni correttive.

L'indicatore iC15, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno” è un dato in aumento nel periodo considerato.

Nel 2019, tale indicatore (pari all'85%) si attesta su un valore leggermente superiore alla media dell'area geografica (84.2%), ma leggermente inferiore alla media nazionale (85.9%). Simili andamenti e livelli sono registrati dall'indicatore iC15BIS “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno”.

L'indicatore iC16, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”, decresce nel periodo 2016-2019 (-7,7%). Nel 2019 l'indicatore, che risulta pari al 40.2%, è inferiore al valore medio dell'area geografica di riferimento (54.7%) e al valore medio nazionale (64.5%). Anche l'indicatore iC16BIS “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno” presenta un trend simile.

Nel triennio 2016-2018 gli indicatori iC15 e iC16 segnalavano un trend positivo. Nel 2019, si registra un decremento di questi indicatori; pertanto, è auspicabile che il CdS ponga attenzione al percorso degli studenti.

L'indicatore iC17 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" mostra una variazione positiva nel periodo 2016-2019, il suo valore si attesta all'86.7% nel 2019, un valore superiore rispetto sia alla media dell'area di riferimento (82.8%) sia alla media nazionale (83.3%).

L'indicatore iC18, "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio", presenta un trend in aumento (+5.2%) durante gli anni 2016-2020. Il suo valore a livello di CdS è pari al 84.6% nel 2020, superiore sia alla media geografica (77.7%) sia a quella nazionale (70.8%).

Al fine di migliorare i valori degli indicatori è stata messa in atto una continua azione di monitoraggio e gestione delle attività di coordinamento della didattica (orari lezioni, esami, sedute di laurea), di mentoring, delle iniziative di Placement e del miglioramento della comunicazione intra ed inter organizzativa (upgrade dell'organizzazione del sito web del Dipartimento) realizzata dal CdS, in sinergia con la commissione paritetica docenti-studenti, e tenuto conto delle analisi dei questionari somministrati agli studenti. In linea con tali obiettivi, già nel 2019 è stata condotta una analisi di "customer satisfaction" per monitorare e valutare il grado di soddisfazione e gli elementi di criticità rilevati dagli studenti in riferimento ai servizi offerti dal Dipartimento. Un'ulteriore survey relativa alla customer satisfaction è stata successivamente realizzata ed inviata agli studenti, con discussione dei risultati nel Consiglio dei corsi di studio del 11/12/2020.

Il grado di soddisfazione da parte degli studenti del CdS continua ad essere molto alto. Dall'analisi dei dati Almalaurea si evince che nel 2020 un'alta percentuale di laureati (84.9%) si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, rivelando una performance del CdS addirittura superiore alla media nazionale relativamente allo stesso gruppo di corsi di laurea magistrale (72.3%).

Infine, l'indicatore iC19, "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", registra un valore pari al 77,5% nel 2020, valore inferiore rispetto al dato riferito all'area geografica (79.3%) ma superiore rispetto a quello nazionale (72.5%).

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Nonostante nel periodo 2016-2019, si registri complessivamente un trend altalenante per l'indicatore iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno", l'indicatore raggiunge livelli elevati ed è più alto rispetto al dato dell'area geografica di riferimento (96,9%) e a quello nazionale (96.5%).

L'indicatore iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso", è caratterizzato da un trend crescente nel periodo 2016-2019 (+13,5%). Nel 2019 l'indicatore mostra un valore, pari al 76.3%, che è superiore sia rispetto a quello medio dell'area geografica (65.6%), sia a quello medio nazionale (68%). Il CdS si caratterizza, dunque, per un progressivo miglioramento della regolarità degli studenti in termini di laureati in corso (iC22). L'indicatore iC24, "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" è un dato in diminuzione (-2.3%) nel corso del triennio 2016-2019. L'indicatore in esame si attesta nel 2019 su un valore pari al 5.1%, che è inferiore rispetto a quello medio dell'area geografica (5.9%) e a quello nazionale (7.1%). L'andamento dell'indicatore è verosimilmente il risultato delle iniziative correttive volte a diminuire il numero di abbandoni.

Con riguardo al servizio di mentoring e tutorato, sono state promosse numerose e significative iniziative tra cui si segnala: - la creazione di un info-point al quale gli studenti possono manifestare le problematiche incontrate nel corso di studi; - programmazione di incontri periodici, anche telematici, con gli studenti con meno di 12 CFU e fuori corso (il tutor sarà provvisto di dati forniti dalla Segreteria Studenti), per un confronto sulle maggiori difficoltà incontrate e per individuare le possibili strategie per ridurre le problematiche.

Al fine di migliorare la regolarità delle carriere accademiche, il CdS ha rinnovato il percorso di "Slow laurea" (attivato già nel 2015), ossia un percorso di studi rallentato, che consenta allo studente, che ne faccia esplicita richiesta, di acquisire 30 CFU per ciascun a.a. In questo modo ciascuno studente può organizzare le sue attività, senza che incorra nelle penalità di maggiori

tasse di iscrizione qualora venga classificato come studente fuori corso.

A partire dall'anno accademico 2018-2019 sono state istituite quattro sedute di esami straordinari da svolgersi nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre per gli studenti iscritti dal secondo anno in poi dei corsi magistrali.

A far data dal 14 ottobre 2019 è entrata in vigore la nuova procedura di richiesta assegnazione delle prove finali dei corsi triennali e delle tesi di laurea dei corsi magistrali. Le domande sono acquisite mediante una nuova procedura online alla quale docenti e studenti accedono utilizzando le credenziali già in loro possesso per l'accesso ai servizi di Ateneo.

La piattaforma consente allo studente di verificare in tempo reale sia la disponibilità dei docenti, sia lo stato di accoglimento della propria richiesta. I docenti possono consultare in qualunque momento la lista aggiornata del proprio carico tesi, verificando i nominativi degli studenti assegnati. Inoltre, attraverso la piattaforma i docenti possono autorizzare lo svolgimento di prove finali/tesi di laurea in sovrannumero.

5. Soddisfazione e “occupabilità” (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

L'indicatore iC25 *“Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS”* registra nel periodo 2016-2020 un incremento (+9,5%), attestandosi nel 2020 su un valore pari al 100%, superiore rispetto all'area geografica di riferimento (92.5%) e al dato nazionale (90.8%). Nell'ultimo anno il dato del CdS evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti che hanno concluso il percorso formativo nettamente superiore rispetto all'anno precedente (93,3%).

Dall'analisi dei questionari “interni” compilati dagli studenti, il CdS mostra un trend crescente di soddisfazione degli studenti rispetto all' a.a. 19/20 nella maggior parte delle 17 domande presenti nel questionario, frutto delle azioni intraprese negli anni. Il coordinatore del CdS, infatti, ha coinvolto la CPDS, ed in particolare gli studenti che ne fanno parte, per migliorare la fruizione dei singoli insegnamenti, definendo alcune azioni tese a proseguire sul percorso di miglioramento della qualità della didattica. In particolare, il coordinatore del CdS si è attivato per la richiesta alla Direzione del Dipartimento di nuove attrezzature di supporto per le attività didattiche al fine di migliorare le “performance” dei questionari nell'area “Strutture servizi di contesto”. Il coordinatore si è inoltre attivato per istituire tutoraggi per gli studenti in singole aree scientifico disciplinari del CdS.

L'indicatore iC26 *“Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo”* risulta altalenante nel periodo 2016-2020. Il dato, che si attesta nel 2020 ad un valore pari al 54.1%, risulta leggermente inferiore al valore medio dell'area geografica di riferimento (55.1%), più sostenuta è la differenza rispetto al dato nazionale (66,7%).

Infine, gli indicatori iC26BIS *“Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita”* e iC26TER *“Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto”*, che mostrano andamenti oscillanti nel periodo 2016-2020, registrano nel 2020 valori pari, rispettivamente, a 48.6% e 55.4%, valori al di sotto sia della media dell'area di riferimento che di quella nazionale. Al fine di aumentare i valori degli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER sono in atto una serie di azioni di miglioramento, soprattutto relativamente al Placement.

Per rafforzare il legame con il mondo del lavoro, sono state intensificate le iniziative relative alla realizzazione di seminari e testimonianze aziendali (ultimo Rapporto Ciclico di Riesame del 13/03/2019 e Schede di Monitoraggio Annuale 2019 e 2020). Con la stessa finalità, nell'ambito di diversi insegnamenti (in alcuni casi anche coordinando più cattedre contemporaneamente) sono stati ideati *projectworks* in collaborazione con il tessuto imprenditoriale. Si sono svolte iniziative quali *Job-Day* in cui sono stati realizzati tra l'altro incontri *one-to-one* tra le aziende e gli studenti che hanno dato a questi ultimi la possibilità di cimentarsi nella presentazione del proprio curriculum e delle proprie competenze (ultimo Rapporto Ciclico di Riesame del 13/03/2019, SMA 2019 e 2020). Molte sono state le iniziative intraprese, volte sia alla formazione/orientamento sia ad attività di intermediazione al lavoro per laureandi e neolaureati: per il dettaglio delle attività svolte si rinvia al seguente link:

<http://www.economia.unicampania.it/didattica/placement#opportunita-per-gli-studenti>.

E' stata migliorata anche la comunicazione, sia verso gli studenti sia verso le imprese, mediante una revisione del sito web relativo al *Placement*. Per gli elementi di dettaglio si rinvia al seguente link:

<http://www.economia.unicampania.it/didattica/placement#opportunita-per-gli-studenti>. Tra l'altro, si sono realizzati numerosi seminari volti all'apprendimento di tecniche relazionali e di comunicazione, con particolare attenzione agli strumenti adatti per presentarsi alle imprese e affrontare colloqui di lavoro (si veda anche il rapporto delle attività di engagement della terza missione).

È stata ulteriormente rafforzata l'attività dello *Start Up Lab* che supporta gli studenti nella creazione di nuove iniziative imprenditoriali. Lo *Start Up Lab* offre un insieme di servizi di eccellenza diretti a supportare i neo-imprenditori alle prese con l'avvio e lo sviluppo di una nuova iniziativa imprenditoriale innovativa e le grandi organizzazioni a stimolare l'imprenditorialità (vedi Rapporto di Riesame Ciclico). Inoltre, come già menzionato nel punto 2, per favorire l'occupabilità dei propri laureati, il CdS prevede lo svolgimento di tirocini facoltativi nell'ambito del percorso formativo e stage entro il termine di un anno dalla laurea (Scheda Sua-CdS 2019 e 2020; Quadro B5, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - tirocini e stage). Da questo punto di vista, il CdS intende sviluppare un rapporto ancora più concreto con il Comitato d'Indirizzo, anche in termini di disponibilità per stage e occupazione post laurea.

Dall'analisi dei dati Almalaurea si evince un'elevata soddisfazione dei laureati relativamente al percorso di studi realizzato. Infatti, il 67.9% dei laureati è decisamente soddisfatto e il 32.1% è più soddisfatto che no dell'esperienza universitaria. Questo risultato è frutto della sensibilità che il Dipartimento e il CdS hanno mostrato nei confronti delle esigenze degli studenti nel corso degli anni. Per migliorare l'esperienza dello studente, il Dipartimento e il CdS sono intervenuti in particolare sullo sviluppo dei sistemi informatici e dei servizi della biblioteca (ultimo Rapporto Ciclico di Riesame del 13/03/2019 e Schede di Monitoraggio Annuale 2019 e 2020).

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore iC27 "*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*" registra un decremento pari a -4.1% negli anni 2016-2020. Tuttavia, esso si attesta nel 2020 su un valore pari al 22.5, superiore sia al dato dell'area geografica (13.2) che a quello nazionale (14.6).

L'indicatore iC28, "*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*", registra un incremento del 1.9% nel periodo 2016-2020. Nel 2020 esso assume un valore di 33.8, considerevolmente superiore rispetto a quello relativo alla media geografica (11.5) e nazionale (11.7).

Gli indicatori indicano che il Corso di Studio offre agli studenti un numero adeguato di docenti che garantiscono un'offerta formativa ampia ed articolata.

In sintesi, dall'analisi degli indicatori, la qualità complessiva del CdS si conferma buona e con un trend in progressivo miglioramento. Alcuni indicatori necessitano di azioni correttive che, come evidenziato in questo documento nei commenti agli indicatori selezionati, sono state programmate (e saranno ulteriormente sviluppate) per incrementare ulteriormente l'attrattività del CdS, quali l'internazionalizzazione, la qualità della docenza erogata, la regolarità del percorso di studi, la diminuzione degli abbandoni e il Placement.